

Speciale Medicina Dossier

Intervista al chirurgo plastico Maria Stella Tarico, dirigente medico Uoc di Chirurgia Plastica del "Cannizzaro"

Blefaroplastica, la nuova bellezza è naturale

► Un intervento mini invasivo, un recupero decisamente rapido

Perle che brillano sul viso, specchio della nostra anima, messaggeri delle nostre emozioni: gli occhi parlano. Se le parole possono tanto, gli occhi possono tutto. Se le labbra possono nascondere la verità, gli occhi mai. Sono loro a dare il primo bacio, il primo saluto e il primo sorriso, con un linguaggio che arriva dritto al cuore. Simboli divini nella civiltà egizia, spalancati sul futuro, aperti sul mondo reale e chiusi nel mondo dei sogni, gli occhi sono un'arma infallibile nelle supreme arti della comunicazione e della seduzione, ma sono anche illuminanti rivelatori della nostra età. Quando sul volto comincia il processo d'invecchiamento, il primo a soffrirne è proprio lo sguardo. Segni particolari: stanchezza, tristezza, gonfiore. L'effetto negativo è legato alla perdita di tonicità della cute periorbitale, al cedimento della palpebra superiore e di quella inferiore ed alla comparsa delle borse sotto gli occhi, una combinazione tra cedimento dell'elasticità cutanea, accumulo di tessuto adiposo e ristagno di liquidi, che conferiscono allo sguardo un'aria appesantita. Inestetismi palpebrali, soluzione chirurgica. Ritratto di un intervento estetico dipinto sul volto, tratteggiato in bianco e nero dal disegno preparatorio, colorato dall'espressività e dalla giovinezza, fo-



Sguardo più giovane con la blefaroplastica. Nel riquadro la dott.ssa Maria Stella Tarico

calizzato sugli occhi e sulla loro bellezza: la moderna blefaroplastica, che ringiovanisce lo sguardo e migliora sostanzialmente l'aspetto delle palpebre. Qual è il momento giusto per sottoporsi al trattamento? Lo chiediamo alla dott.ssa Maria Stella Tarico, dirigente medico all'Uoc di Chirurgia Plastica dell'ospedale Cannizzaro di Catania. «Molti ci chiedono quando è il momento giusto per intervenire sulle palpebre cadenti, ma essendo un intervento mini invasivo e con un recupero post operatorio sorprendentemente rapido, non ci sono limiti di età per sottoporsi alla blefaroplastica. È una procedura indolore, eseguita in anestesia locale e leggera sedazione, il cui tempo di esecuzione non supera in genere i 60 minuti. Quando il disturbo estetico è evidente, e di-

venta un problema psicologico oltre che fisico, quello può essere il momento giusto per ringiovanire lo sguardo. Bisogna poi considerare che in casi estremi una blefarocalasi può generare gravi problemi alla vista riducendo il campo visivo, e in casi del genere è meglio intervenire in fretta». La chirurgia estetica delle palpebre, con un incremento del 21% in 2 anni, è l'intervento più richiesto da uomini e donne dopo mastoplastica additiva e liposcultura». **Qual è il paziente tipo?** «A richiederla sono soprattutto pazienti di età compresa fra i 35 anni e gli over 60, o giovani con inestetismi agli occhi di natura ereditaria che desiderano rimodellarne forma o taglio, o ancora pazienti di etnia orientale che de-

siderano evidenziare la piega palpebrale superiore». Superiore, inferiore, asiatica... si fa presto a dire Blefarò! Nel caleidoscopio delle opzioni, le soluzioni estetiche e funzionali presentano numerose varianti, a cui si aggiunge la blefaroplastica transcongiuntivale. Se in chirurgia tradizione e know how funzionano sempre, l'avanguardia non molla la postazione, e ci sorprende con vie d'accesso alternative che non prevedono incisioni cutanee esterne. «A seconda dei casi la blefaroplastica può essere eseguita sulle sole palpebre superiori, sulle sole palpebre inferiori o su entrambe contemporaneamente. L'intervento alla palpebra superiore ha l'obiettivo di rimuovere gli eccessi di pelle e grasso attraverso un'in-

cisione condotta in modo da far cadere la cicatrice nella naturale piega della palpebra, nascosta nel solco palpebrale superiore. Sottilissima, invisibile sin dai primi giorni dopo l'intervento, tende a scomparire del tutto con la guarigione. L'intervento alla palpebra inferiore può essere condotto in modo tradizionale per via esterna, attraverso incisione ciliare, o quando è possibile con accesso attraverso la congiuntiva, la faccia interna della palpebra inferiore. La rimozione dell'eccesso adiposo con accesso transcongiuntivale elimina le borse, non necessita di medicazioni e non lascia alcuna cicatrice visibile. L'entità del miglioramento è in genere molto soddisfacente per il paziente: la Blefaroplastica cancella i segni dell'età, ridona freschezza allo sguardo, rispetta l'equilibrio complessivo del viso».

La nuova bellezza dello sguardo è gentile, leggera, naturale, essenziale. Ed è così che l'elogio della semplicità, della genialità di spingersi oltre, dell'audacia di eliminare ogni segno visibile del bisturi si esprime oggi attraverso un rimodellamento dell'occhio senza incisioni esterne, recuperando la raffinata arte della mini invasività. **Se dovesse riassumere la moderna blefaroplastica in tre parole?** «Less is more. Qualunque procedura venga eseguita, l'imperativo è illuminare lo sguardo, e non trasformarlo. Una nuova attitudine, più autentica e mai eccessiva, che possa conservare l'unicità, l'originalità e la naturalezza del viso».

M. L. A.